

69203



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "ORZOWEI, IL FIGLIO DELLA SAVANA"

Metraggio dichiarato 2789

Metraggio accertato 2780

Marca: ONIRO FILM S.r.l.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TITOLI DI TESTA: Oniro Film presenta - Stanley Baker - Doris Kunstmann - Peter Marshall in "Orzowei, il figlio della Savana" - Soggetto di Alberto Manzi - Sceneggiatura di Alberto Manzi - Andrea Wagner - Dir. di Prod. Umberto Sambuco - Montaggio Amadeo Giomini - Dir. Fot. Aldo Giordani - Colore della Technospes - Musiche di Guido e Maurizio De Angelis - Prodotto da Gioacchino Sofia - Un film di Ives Allegret

TITOLI DI CODA: Una co-produzione Oniro Film s.r.l.-Roma - RM Productions - Munchen - Altri interpreti: Bonne Lubega - Vincenzo Crocitti - Giorgio Dolfin - Oliver Litondo - James Falkland - Robert Mc Intire

TECNICI: A. Regista M. Antonietta Guiso - Isp. di Prod. Giuseppe Butti - Giuliano Principato - Fonico Eugenio Rondani - Operatore Giulio Battiferri - Ass. Op. Aldo Bergamini - Marco Incagnoli - Segr. Ed. A. Maria Montanari - Trucc. Alfredo Marazzi - Parr. Guerrino Todero - Fot. scena Firmino Palmieri - Sarta Nefte Riccò - Ass. Mont. Ornella Chistolini - C. Sq. Macch. Aldo Stella - C. Sq. Elett. Roberto Allegretti - Effetti speciali Roberto Pace - Rumorista Renato Marinelli - Costumi GP11 - Calzature Pompei - Il film è tratto dal romanzo "Orzowei" di A. Manzi Editto in Italia da Valentino Bompiani & C. - Edizioni Musicali e registrazioni della R.C.A. S.p.A. - La canzone "Orzowei" (di De Natale-Smith-G. & M. De Angelis) è cantata dagli Oliver Onions - Sincronizzazione Fono Rete - Mixage Adriano Taloni - Dopp. Coop. Dopp. a.r.l. - Dir. del dopp. Renato Izzo.

TRAMA: E' la storia di un ragazzo, Isa, in una tribù africana: lo chiamano Orzowei, "trovato", perché è un bianco, cresciuto tra i bantù. Ma tutti lo odiano, come un intruso. Allora Isa si rifugia nella foresta, accolto con amore dai Din e l'anziano negro Pao lo adotta come un figlio. Ma Pao stesso esorta Isa a recarsi fra i bianchi, perché quella è la sua gente. Così il giovane selvaggio bianco inizia il suo tirocinio tra i civili boeri, circondato dal disprezzo e dal sospetto: come i neri lo odiavano perché bianco, i bianchi lo odiano perché selvaggio. Finché i boeri devono occupare nuove terre e durante la marcia vengono attaccati da nugoli di zulù. Da una parte combattono i boeri e i Din di cui Pao è re, dall'altra gli zulù e i bantù, bramosi di riprendere Isa e ucciderlo. Attratto e respinto da tre razze, egli le sente tutte in sé e riesce a fermare la lotta.

13 OTT. 1976

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)
Visto per copia conforme
il Primo Dirigente
direttore della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Calabria

Roma, 13 OTT. 1976



IL MINISTRO
F.to SANGALLI